

# MODIFICA SOSTANZIALE

Impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006

03 MARZO  
2023

## BONAVENTURA S.R.L.

Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa N.8 Preganziol (TV)

PROGETTO DI MONITORAGGIO  
AMBIENTALE

Rev. 00

### TECNICI DI RIFERIMENTO

Marco Gobbo – Tel. 338 6983780

Pietro Succol – Tel. 328 9374689

Enrico Zanardo – Tel. 348 7380590

Silvia Bettega – Tel. 347 2904744



## SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	4
2.	ATMOSFERA: ARIA E CLIMA.....	5
2.1.	IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE.....	5
2.2.	DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO.....	5
3.	GEOLOGIA E ACQUE: ACQUE SOTTERRANEE E SOTTOSUOLO E ACQUE SUPERFICIALI.....	6
3.1.	IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE.....	6
3.2.	DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO.....	7
4.	SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE.....	8
4.1.	IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE.....	8
4.2.	DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO.....	9
5.	RUMORE E VIBRAZIONI.....	10
5.1.	IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE.....	10
5.2.	DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO.....	10

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto, in riferimento alla richiesta di integrazioni pervenuta alla Ditta con prot. n. 2021/37852 del 28/06/2021, come relazione integrativa che motivi misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e in cui, ove pertinenti, siano indicate con precisione e con riferimento a quanto dispone la DGRV n. 1620 del 05 novembre 2019 le eventuali disposizioni di monitoraggio.

Premesso che dal Quadro di riferimento Ambientale non siano emersi impatti ambientali significativi e negativi, in quanto la Ditta è intenzionata ad attuare idonee misure di mitigazione degli eventuali impatti così come dettagliatamente descritte nella citata relazione, in via del tutto cautelativa si propone il presente Piano di Monitoraggio Ambientale con lo scopo di monitorare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto.

Nel presente PMA verranno tenute in considerazione esclusivamente le matrici ambientali per le quali lo Studio di Impatto Ambientale stima impatti ambientali significativi e verrà data una proposta dei parametri da monitorare per le matrici impattate.

## 2. ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

### 2.1. IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli impatti valutati per la componente Aria e clima in fase di cantiere e in fase di esercizio dell'impianto.

Tabella 1: Aria e clima

IMPATTO – POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI	CONDIZIONI	SIGNIFICATIVITÀ
Inquinamento atmosferico proveniente da sorgenti diffuse	Cantiere	Non significativo
	Esercizio	Non significativo
Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto	Cantiere	Non significativo
	Esercizio	Non significativo
Inquinamento attribuibile a microinquinanti emessi da sorgenti diffuse	Emergenza (INCENDIO)	Trascurabile in presenza di mitigazioni
Produzione di polveri da lavorazioni	Cantiere	Non significativo per brevi periodi
	Esercizio	Non significativo in presenza di mitigazioni
	Anomale	Non significativo

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto si riassumono le considerazioni principali sugli impatti nella matrice aria e sulle relative misure di mitigazione.

L'inquinamento atmosferico generato dal traffico indotto dall'ampliamento dell'impianto della Bonaventura S.r.l. è considerato di lieve entità rispetto a quello prodotto dalla presenza nelle vicinanze del passante autostradale (c.a. 80m) e della strada Terraglio (c.a. 300m).

L'inquinamento dovuto a microinquinanti emessi in caso di incidente, ad esempio incendio di un macchinario, è considerato poco probabile perché la Ditta è in grado di prevenire e/o gestire tempestivamente una situazione d'emergenza come quella ipotizzata, grazie a presidi antincendio minimi presenti in impianto e alla periodica formazione e addestramento degli operatori.

La produzione di polveri durante le operazioni di tritovagliatura sarà confinata all'interno del perimetro d'impianto grazie alla presenza di sistemi di contenimento, quali barriera arborea e impianto mobile di nebulizzazione dei cumuli di rifiuti, e grazie all'attuazione di misure quali controllo dell'altezza dei nastri e dei cumuli e pulizia delle vie di percorrenza. Si deve inoltre evidenziare che le polveri non verranno prodotte in modo continuativo ma in periodi di tempo limitati, ovvero al massimo 4 volte all'annuo per una durata di massimo 6-8 giornate ciascuna.

Per la fase di cantiere gli impatti prodotti nella matrice aria si considerano non significativi, in quanto le emissioni dovute al traffico indotto e le polveri emesse durante le lavorazioni saranno trascurabili e limitati ad un breve periodo.

### 2.2. DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO

Considerato che non vi sono impatti significativi e negativi in quanto la Ditta, ove possibile, si impegna ad attuare tutte le misure necessarie alla mitigazione, non si ritiene pertinente ipotizzare disposizioni di monitoraggio.

## 3. GEOLOGIA E ACQUE: ACQUE SOTTERRANEE E SOTTOSUOLO E ACQUE SUPERFICIALI

## 3.1. IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Si riporta di seguito le tabelle riassuntive degli impatti valutati per le componenti Acque sotterranee e sottosuolo e Acque superficiali in fase di cantiere e in fase di esercizio dell'impianto.

Tabella 2 : Acque sotterranee e sottosuolo

IMPATTO – POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI	CONDIZIONI	SIGNIFICATIVITÀ
Inquinamento delle acque di falda e del sottosuolo da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiale di processo o a deposito rifiuti	Cantiere	Non significativo
	Esercizio	Non significativo
	Emergenza (ROTTURA O MALFUNZIONAMENTO MEZZI IN TRANSITO O IN LAVORAZIONE)	Non significativo

Tabella 3: Acque superficiali

IMPATTO – POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI	CONDIZIONI	SIGNIFICATIVITÀ
Inquinamento permanente di acque superficiali da scarichi diretti e Inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di materiali e superfici	Cantiere	Non pertinente
	Esercizio	Non significativo
	Emergenza (MANCATO FUNZ. IMP. DEPURAZIONE)	Non significativo
	Emergenza (MANCATO FUNZ. IMP. DEPURAZIONE E SUPERAMENTO CAPACITÀ DI RITENZIONE VASCHE)	Non significativo
	Emergenza (MALFUNZIONAMENTO DELL'IMP. DEPURAZIONE ACQUE)	Non significativo
Rischi di inquinamenti acuti di acque superficiali da scarichi occasionali	Cantiere	Non pertinente
	Esercizio	Non pertinente
	Emergenza (MANCATO FUNZ. IMP. DEPURAZIONE E SUPERAMENTO CAPACITÀ DI RITENZIONE VASCHE)	Non pertinente
	Emergenza (INCENDIO)	Non significativo
	Emergenza (SVERSAMENTO IDROCARBURI)	Non significativo
Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	Cantiere	Non pertinente
	Esercizio	Non pertinente
	Emergenza (ROTTURA O MALFUNZIONAMENTO MEZZI IN TRANSITO O IN LAVORAZIONE)	Non significativo

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto si riassumono le considerazioni principali sugli impatti nella matrice acqua e sulle relative misure di mitigazione.

L'inquinamento delle acque di falda e del sottosuolo da percolazione di sostanze pericolose sarà evitato a priori dal momento che i rifiuti e le EoW stoccate allo scoperto sono di natura inerte non pericolosa e non sono soggetti a rilascio di percolati e le aree d'impianto sono impermeabilizzate. In caso di sversamento incidentale di sostanze pericolose quali olii, gli operatori interverranno tempestivamente con l'utilizzo di materiali assorbenti; qualora lo sversamento dovesse accadere durante eventi meteorici, il refluo sarà intercettato dalla rete di raccolta e convogliato all'impianto di trattamento.

L'inquinamento delle acque superficiali da scarichi diretti sarà debitamente mitigato grazie all'installazione di impianti di depurazione acque costituiti da adeguati processi di trattamento. Le sostanze inquinanti presenti nelle acque meteoriche di dilavamento delle aree dedicate alla gestione dei rifiuti, alla mobilità interna e al lavaggio dei mezzi saranno abbattute entro i limiti stabiliti dalla normativa ambientale.

Per il rischio di inquinamento delle acque superficiali da scarichi occasionali valgono tutte le valutazioni esposte sopra.

Per quanto riguarda la fase di cantiere si ritengono non pertinenti i rischi di inquinamento sopra citati, in quanto l'attività di escavazione non avviene in presenza di acqua.

### 3.2. DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO

Pur considerato che non vi sono impatti significativi e negativi in quanto la Ditta, ove possibile, si impegna ad attuare tutte le misure necessarie alla mitigazione, in via cautelativa si propone la seguente disposizione di monitoraggio:

- Analisi semestrali delle acque scaricate nel fossato confluyente nello scolo Servetta attraverso i tre punti di scarico della Bonaventura S.r.l.

Le analisi dovranno tenere conto dei seguenti parametri, al fine di un confronto con i limiti stabili in tabella A, Sez. 3 del D.M. 30/07/1999.

PARAMETRO	U.M.	LIMITI D.M. 30/07/99
pH	unità di pH	6,0 - 9,0
COD	mg/l	120
Solidi sospesi totali	mg/l	35
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	/
Azoto nitroso (come N)	mg/l N	0.3
Azoto nitrico (come N)	mg/l N	/
TKN	mg/l N	/
Azoto totale (come N)	mg/l	10
Fosforo totale (come P)	mg/l	1
Piombo	µg/l	50
Ferro	µg/l	500
Rame	µg/l	50
Zinco	µg/l	250
Idrocarburi totali	mg/l	2

## 4. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

## 4.1. IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Si riporta di seguito le tabelle riassuntive degli impatti valutati per la componente Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare in fase di cantiere e in fase di esercizio dell'impianto.

Tabella 4: Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare

IMPATTO – POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI	CONDIZIONI	SIGNIFICATIVITÀ
Inquinamento del suolo e a seguito di percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiale di processo o a deposito rifiuti	Cantiere	Non significativo
	Esercizio	Non significativo
	Emergenza (SVERSAMENTO GASOLIO DURANTE OPERAZIONE DI RIFORNIMENTO)	Non significativo
	Emergenza (ROTTURA O MALFUNZIONAMENTO MEZZI IN TRANSITO O IN LAVORAZIONE)	Non significativo
Consumo di suolo e perdita di capacità di uso del suolo	Cantiere	Non pertinente
	Esercizio	Trascurabile per antropizzazione dell'area ed assenza di pregio naturalistico
Perdita di servizi ecosistemici	Cantiere	Non pertinente
	Esercizio	Trascurabile in presenza di mitigazioni

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto si riassumono le considerazioni principali sugli impatti nella matrice suolo e sulle relative misure di mitigazione.

L'inquinamento del suolo da percolazione di sostanze pericolose sarà evitato a priori dal momento che le aree d'impianto sono impermeabilizzate, quindi lo stoccaggio dei rifiuti non avverrà direttamente sul suolo. Inoltre, i rifiuti e le EoW stoccate in area scoperta sono non pericolosi e non sono soggetti a rilascio di percolati.

Il consumo di suolo, la perdita di capacità di uso del suolo e la perdita di servizi ecosistemici hanno, a primo impatto, effetti evidenti, in quanto un terreno a destinazione agricola verrà occupato per ampliare l'impianto di gestione rifiuti della Bonaventura S.r.l. Tuttavia, approfondendo l'analisi emergono alcune considerazioni che portano a valutare l'impatto come non significativo e negativo.

L'impermeabilizzazione dell'area di proprietà è solo parziale, dal momento che buona parte del terreno verrà destinata alla creazione di un'area verde di rimboschimento e di un bacino di invaso delle acque meteoriche.

La perdita di servizi ecosistemici sulla porzione impermeabilizzata verrà compensata con la progettazione del bacino d'invaso, con cui verrà garantito il rispetto dell'invarianza idraulica. Inoltre, la sistemazione a verde è stata concepita con l'intenzione di ricostituire (per quanto possibile, essendo tranciato dal tratto autostradale A4 Torino-Trieste) il corridoio ecologico, previsto a livello di pianificazione territoriale provinciale.

La perdita di capacità d'uso del suolo non è significativa, essendo il terreno circondato da elementi antropici che tolgono ogni pregio naturalistico. A nord vi è un parco di pannelli fotovoltaici con suolo totalmente impermeabilizzato, ad est vi sono abitazioni private, a sud passa il tratto autostradale A4 Torino-Trieste, ad ovest vi è una zona industriale fortemente antropizzata (dove sono presenti gli uffici e l'impianto della Bonaventura S.r.l.).



Durante la realizzazione delle opere, il rischio di inquinamento più probabile risulta lo spandimento di gasolio e/o oli idraulico. In questo caso il personale di cantiere si adopererà per isolare l'eventuale perdita e la Bonaventura S.r.l. incaricherà tempestivamente una ditta specializzata all'asportazione di suolo contaminato.

#### 4.2. DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO

Considerato che non vi sono impatti significativi e negativi in quanto la Ditta, ove possibile, si impegna ad attuare tutte le misure necessarie alla mitigazione, non si ritiene pertinente ipotizzare disposizioni di monitoraggio.

## 5. RUMORE E VIBRAZIONI

### 5.1. IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Si riporta di seguito le tabelle riassuntive degli impatti valutati per la componente Rumore e vibrazioni in fase di cantiere e in fase di esercizio dell'impianto.

Tabella 5: Rumore e vibrazioni

IMPATTO – POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI	CONDIZIONI	SIGNIFICATIVITÀ
Impatti diretti da rumore e vibrazioni su ricettori sensibili dovuti ad elementi tecnologici installati o utilizzati per il progetto	Cantiere	Trascurabile per brevi periodi
	Esercizio	Trascurabile in presenza di mitigazioni e per brevi periodi di esercizio
	Emergenza	Non pertinente
Impatti da rumore e vibrazioni su ricettori sensibili dovuti al traffico indotto dal progetto	Cantiere	Non significativo
	Esercizio	Non significativo
	Emergenza	Non pertinente

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto si riassumono le considerazioni principali sugli impatti legati all'aspetto rumore e sulle relative misure di mitigazione.

Gli impatti diretti da rumore su ricettori sensibili dovuti ad elementi tecnologici installati o utilizzati per il progetto sono minimi e limitati nel tempo, in quanto le attività di tritovagliatura verranno concentrate in un massimo di 4 campagne all'anno, ciascuna della durata variabile di 6-8 giorni lavorativi. Verrà poi rispettato il vincolo legato alla presenza dell'elettrodotto sopra l'area di trattamento, per cui le attività di tritovagliatura non dovranno superare la durata complessiva di 4 ore di lavoro al giorno.

La Ditta inoltre atterrà le seguenti misure di mitigazione quali:

- piantumazione di barriera arborea;
- altezza e disposizione dei cumuli di rifiuti tali da limitare le emissioni sonore verso l'esterno.

Il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico viene attestato dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta dal tecnico Rebeschini.

L'impatto da rumore su ricettori sensibili dovuti al traffico indotto dal progetto risulta ininfluenza, così come l'inquinamento atmosferico prodotto dallo stesso, data la vicinanza del tratto autostradale A4 Torino-Trieste.

Durante la fase di realizzazione delle opere, rumore e vibrazioni saranno generati per un periodo limitato di tempo, ossia quello strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Perciò si ritiene che il rumore e le vibrazioni prodotti in fase di cantiere siano trascurabili in quanto limitati nel tempo.

### 5.2. DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO


Pur considerato che non vi sono impatti significativi e negativi in quanto la Ditta, ove possibile, si impegna ad attuare tutte le misure necessarie alla mitigazione, in via cautelativa si propone la seguente disposizione di monitoraggio:

- Valutazioni d'Impatto Ambientale triennali del rumore emesso durante le campagne di tritovagliatura dei rifiuti inerti della Bonaventura S.r.l.

Le verifiche dovranno tenere conto dei valori di classificazione acustica stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale e dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi presso i ricettori più vicini all'impianto.


Lì, 03/03/2023

Firma del Legale Rappresentante

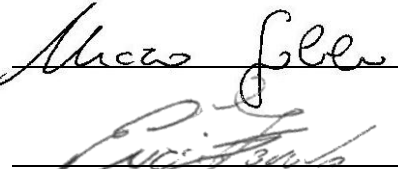


**Bonaventura Srl**  
società unipersonale  
Sede Legale: Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 8  
31022 PREGANZOL (TV) - P.I. 02286050200  
tel. 0422 633124 - fax 0422 63311  
Codice SDI: M5UXCR1

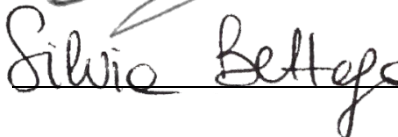
Firma del/i tecnico/i estensori



*Marco Gler*



*Cucina*



*Silvio Bellato*